

COMUNE DI RIZZICONI

(Prov. di Reggio Calabria)

L'anno 2012, il giorno quattro, del mese di dicembre, alle ore 11,00, come da convocazione del 21.11.2012, prot. 11227, successivamente aggiornata al giorno 13.12.2012, si è riunita la delegazione trattante per l'esame e la proposta del C.C.D.I. anno 2012;

Sono presenti:

per la parte pubblica

il Segretario comunale Stefania Polimeni

i responsabili di area:

dr. Caristena Giuseppe

dr. Catananti Antonino - assente

arch. Demetrio Annunziata

ing. Pappatico Massimiliano

dr.ssa Guglielmo Luana

per i lavoratori

RSU i sigg:

Fedele Vincenzo

Spanò Annunziato

Ascone Antonino

Sergio Antonino

Rappresentanti sindacali:

Pattè Vincenz: Responsabile territoriale CISL

Versace Fabio: Responsabile territoriale CGIL

Per quanto sopra si confermano per l'anno 2012 gli istituti applicati con il contratto integrativo per l'anno 2011 sottoscritto nella riunione del 24.02.2012, i quali istituti vengono finanziati con l'importo del fondo dell'anno 2012 per come quantificato dall'ufficio Ragioneria giusta determina della stessa Area Finanziaria n. 40 del 01.10.2012, i cui importi che lo compongono risultano essere quelli indicati di seguito:

Premesso:

che il fondo per il miglioramento e l'efficienza dei servizi, ammonta per l'anno 2012 ad € 71.485,76 così distinto:

Risorse stabili art. 31 comma 2	€ 46.577,45
Risorse variabili	€ 24.908,31

Che l'ammontare del fondo pari ad € 71.485,76 per come quantificato dall'Ufficio Ragioneria di questo Comune, è stato determinato nel suo ammontare nel modo seguente:

Tabella A

Fondo risorse decentrate stabili

ART.	Da CCNL	RIFERIMENTO	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
ART. 14 co. 4	1/4/1999	Riduzione del fondo del lavoro straordinario - 3,00%	2.234,19	2.234,19	2.234,19
ART. 14 co. 4	1/4/1999	Riduzione del fondo del lavoro straordinario - 3,00% (anno 2010 - 2011)	0,00	43,05	41,75
ART. 15 co. 1 lett. a	1/4/1999	Ammontare 1998 fondo Art. 31 CCNL 6.7.95, escluso straordinario, integrato Art. CCNL 16.7.96, detratti gli oneri di riqualificazione area della vigilanza ed oneri del personale trasferito allo stato dall'1.01.2000	47.141,15	47.098,10	47.096,80
ART. 15 co. 1 lett. b	¼/1999	Risorse aggiuntive 1998 Art. 32 CCNL 6.7.95 e Art. 3 CCNL 16.7.96	0,00	0,00	0,00
ART. 15 co. 1 lett. c	¼/1999	Economie di gestione 1998 limite max 0,80%	0,00	0,00	0,00
ART. 15 co. 1 lett. f	¼/1999	Risparmi da applicazione Art. 21 per trattamenti economici difformi	0,00	0,00	0,00
ART. 15 co. 1 lett. g	¼/1999	Risorse destinate al pagamento LED del personale in servizio nel 1998 - percentuali massime contrattuali	7.341,95	7.341,95	7.341,95
ART. 15 co. 1 lett. h	¼/1999	Risorse destinate indennità £. 1.500.000 (€ 774,69) per la 8 ^a q.f.	774,69	774,69	774,69
ART. 15 co. 1 lett. i	¼/1999	Risparmi riduzione posti dirigenziali fino max 0,20% monte salari annuo dirigenza - solo Regioni	0,00	0,00	0,00
ART. 15 co. 1 lett. j	¼/1999	0,52% monte salari 1997 e corrispondente rivalutazione 3,3% salario accessorio	4.457,95	4.457,95	4.457,95
ART. 15 co. 1 lett. l	¼/1999	Trattamento accessorio personale trasferito a enti comparto per delega funzioni o decentramento	0,00	0,00	0,00
ART. 15 co. 5 e ART 31 co. 2	¼/1999 e 22/1/2004	Risorse aggiuntive limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche e dalla reale copertura dei posti a tempo indeterminato (personale LSU-LPU stabilizzato anni 2008 e 2009)	12.052,06	12.052,06	12.052,06
ART. 15 co. 5 e ART 31 co. 2	¼/1999 e 22/1/2004	Risorse aggiuntive limitatamente agli effetti derivanti dall'incremento delle dotazioni organiche e dalla reale copertura dei posti a tempo indeterminato (personale assunto con decorrenza 30.12.2010)	0,00	0,00	0,00
ART. 4 co. 1	5/10/2001	1,1% monte salari 1999	9.778,51	9.778,51	9.778,51
ART. 4 co. 2	5/10/2001	Risorse RIA personale cessato dal 2000 al 2009	8.066,34	8.066,34	8.066,34
ART. 4 co. 2	5/10/2001	Risorse RIA personale cessato nel 2010	728,90	2.407,73	2.407,73

ART. 4 co. 2	5/10/2001	Indennità di comparto e assegni ad personam personale cessato dal 2000 al 2009	4.926,36	4.926,36	4.926,36
ART. 4 co. 2	5/10/2001	Indennità di comparto e assegni ad personam personale cessato nel 2010	345,00	1.172,40	1.172,40
ART. 32 co. 1	22/1/2004	Incremento 0.62% monte salari 2001, esclusa dirigenza	4.178,67	4.178,67	4.178,67
ART. 32 co. 2	22/1/2004	Eventuale incremento 0.50% monte salari 2001, esclusa dirigenza; i parametri di riferimento sono quelli dell'anno 2001	3.369,89	3.369,89	3.369,89
Art. 4 co. 1	2004/2005	Incremento 0,50% monte salari 2003	4.688,47	4.688,47	4.688,47
Art. 8 co. 2	2006/2007	Incremento 0,60% monte salari 2005	5.948,40	5.948,40	5.948,40
		Recupero PEO attribuita al personale in pensione al 31.12.2009(attribuita dal 1.1.2000 - 1.1.2002 - 1.1.2004 - 1.1.2007 - 1.1.2008 - 1.1.2009)	23.822,40 (diff. 3.465,50)	23.822,40	23.822,40
		Recupero PEO attribuita al personale in pensione nel 2010 (attribuita dal 1.1.2000 - 1.1.2002 - 1.1.2004 - 1.1.2007 - 1.1.2008 - 1.1.2009)	2.592,62	8.440,61	8.440,61
		Detratte differenze retributive per reinquadramento personale della 5^ Q.F. alla 6^ Q.F. (Vigili Urbani)	-136,34	-136,34	-136,34
		Detratto costo indennità di comparto	-17.307,00	-17.307,00	-17.307,00
		Detratto costo PEO attribuita dall' 1.1.2000	-14.621,93	-14.621,93	-14.621,93
		Detratto costo PEO attribuita dall' 1.1.2002	-18.658,36	-18.658,36	-18.658,36
		Detratto costo PEO attribuita dall' 1.1.2004	-7.832,30	-7.832,30	-7.832,30
		Detratto costo PEO attribuita dall' 1.1.2007	-13.004,00	-13.004,00	-13.004,00
		Detratte somme per applicazione PEO con decorrenza 01.01.2008	-7.541,98	-7.541,98	-7.541,98
		Detratte somme per applicazione PEO con decorrenza 01.01.2009	-10.499,80	-10.499,80	-10.499,80
		Detratte somme per applicazione PEO con decorrenza 01.11.2010		-6.225,34	-6.225,34
		TOTALE	52.845,84	54.974,72	54.974,72

RIEPILOGO FONDO - RISORSE STABILI

	2010	2011	2012
Totale fondo	142.447,55	150.801,77	150.801,77
Detratta PEO attribuita	89.465,37	95.690,71	95.690,71
Detratte differenze retributive per reinquadramento personale della 5^ Q.F. alla 6^ Q.F. (Vigili Urbani)	136,34	136,34	136,34

RIDUZIONE FONDO AI SENSI DEL COMMA 2 BIS DELL'ART. 9 DEL D.L. 78/2010

ART. 4 co. 2	5/10/2001	Risorse RIA personale cessato nel 2010	1.678,83
ART. 14 co. 4	1/4/1999	Riduzione del fondo del lavoro straordinario - 3,00% (anno 2010)	43,05
ART. 4 co. 2	5/10/2001	Indennità di comparto e assegni ad personam personale cessato nel 2010	827,40
		Recupero PEO attribuita al personale in pensione nel 2010 (attribuita dal 1.1.2000 - 1.1.2002 - 1.1.2004 - 1.1.2007 - 1.1.2008 - 1.1.2009)	5.847,99
		TOTALE RIDUZIONE FONDO ANNO 2011 e 2012	8.397,27

RIEPILOGO:

Totale fondo con aumenti previsti dalle disposizioni legislative	54.974,72
Totale riduzione fondo anno 2011 e 2012 ai sensi del comma 2 bis dell'art. 9 D.L. 78/2000	8.397,27

Totale fondo netto	46.577,45
(46.577,45 + 6.225,34 PEO attribuita dal 01.01.2010) = € 52.802,79	

Tabella B Fondo risorse decentrate variabili

ART.	Da CCNL	RIFERIMENTO	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Art 17 co.5	1/4/1999	Somma non utilizzate esercizio precedente	2.300,74	0,00	0,00
ART. 15 co. 1 lett. d	1/4/1999	Risorse derivanti da applicazione Art. 43 L. 449/97 (Sponsorizzazioni - Peg)	0,00	0,00	0,00
ART. 15 co. 1 lett. e	1/4/1999	Risparmi da trasformazioni part-time	0,00	0,00	0,00
ART. 15 co. 1 lett. K	1/4/1999	Disposizioni di legge per incentivi a categorie specifiche	1.330,66		
ART. 17, comma 2, lett. g.		Merloni		4.181,72	5.000,00
		ISTAT		40.000,00	
		Art. 208 c.s., ICI, incentivi su diritto di soggiorno cittadini U.E., ISTAT, etc); comprende risorse Art. 4 c. 3 e 4 CCNL			

		5.10.2001			
ART. 15 comma 1. lett. m	1/4/1999	Risorse da Art. 14 - Lavoro straordinario - risparmi	9.492,99	9.492,99	9.492,99
ART. 15 co. 1 lett. n	1/4/1999	Risorse 1997 per progetti finalizzati nelle CCIAA	0,00	0,00	0,00
ART. 15 co. 2 e 5	1/4/1999	In contrattazione integrativa - importo massimo 1,2% monte salari 1997	10.287,59	10.287,59	10.287,59
Art. 15 co. 5	1/4/1999	Risorse aggiuntive limitatamente agli effetti derivanti dall'ampliamento dei servizi e di nuove attività non correlati all'aumento delle dotazioni organiche	0,00	0,00	0,00
ART. 54	14/9/2000	Rimborso spese notificazione atti	275,64	275,64	127,73
DICHIARAZIONE CONGIUNTA N. 17	22/1/2004	Accordo decentrato integrativo 14.02.2003	0,00	0,00	0,00
Art. 4 co. 2 lett. A	2008/2009	Incremento 1,00% monte salari 2007	0,00	0,00	0,00
		TOTALE	23.687,62	64.237,94	24.908,31

Tabella C Fondo risorse complessive

Fondo risorse decentrate stabili	46.577,45
Fondo risorse decentrate variabili	24.908,31
Totale	71.485,76

Utilizzo delle risorse stabili per finanziare istituti finanziabili con risorse variabili

Le parti convengono di utilizzare per l'anno 2012 le risorse stabili che si renderanno disponibili, dopo aver sottratto la quota destinata al finanziamento degli istituti "stabili", per il finanziamento di interventi tipici del salario accessorio ad integrazione della quota delle risorse variabili.

In relazione agli istituti contrattuali si intende procedere alla ripartizione del fondo nel modo seguente:

ART. 1

Lavoro straordinario € 1.349,92 (parte stabile)

La somma disponibile per lavoro straordinario è stata ridotta del 3% rispetto all'anno 2011).

La ripartizione di detta somma tra le aree viene effettuata nel modo seguente :

Area Finanziaria	€ 0
Area Amministrativa	€ 586,70
Area Tecnica LL.PP.	€ 763,22
Area Vigilanza	€ 0
Area Tecnica Urbanistica	€ 0

Fondo risorse decentrate stabili	46.577,45
Risorse stabili utilizzati per gli istituti di cui agli art. 1	1.349,92
Totale risorse stabili che finanzieranno gli istituti della parte variabile	45.227,53
Fondo risorse variabili	24.908,31
Totale fondo per il finanziamento del salario accessorio parte variabile	70.135,84

ART. 2

Indennità di rischio € 2.700,00 (€ 25,00 mensili soggetto) (parte variabile)

Viene riconosciuta per l'espletamento di attività in condizioni o ambienti di lavoro che siano idonei a mettere a rischio la salute del lavoratore interessato. Vi rientrano:

- n. 2 autista di scuolabus
- n. 6 operai
- n.1 messo comunale per utilizzo mezzo comunale

ART. 3

Turnazione € 6.483,00(Parte variabile)

TURNAZIONE (art. 13 D.P.R. 268/87 e art. 22 CCNL 14/9/2000)

L'indennità di turno viene riconosciuta ai dipendenti del Comando Polizia Municipale ai sensi dell'art. 22 CCNL del 14/09/2000:

1. Gli enti, in relazione alle proprie esigenze organizzative o di servizio funzionali, possono istituire turni giornalieri di lavoro. Il turno consiste in un'effettiva rotazione del personale in prestabilite articolazioni giornaliere.

2. Le prestazioni lavorative svolte in turnazione, ai fini della corresponsione della relativa indennità, devono essere distribuite nell'arco del mese in modo tale da far risultare una distribuzione equilibrata e avvicinata dei turni effettuati in orario antimeridiano, pomeridiano e, se previsto, notturno, in relazione alla articolazione adottata nell'ente.

3. I turni diurni, antimeridiani e pomeridiani, possono essere attuati in strutture operative che prevedano un orario di servizio giornaliero di almeno 10 ore.

4. I turni notturni non possono essere superiori a 10 nel mese, facendo comunque salve le eventuali esigenze eccezionali o quelle derivanti da calamità o eventi naturali. Per turno notturno si intende il periodo lavorativo ricompreso tra le 22 e le 6 del mattino.

5. Al personale turnista è corrisposta una indennità che compensa interamente il disagio derivante dalla particolare articolazione dell'orario di lavoro i cui valori sono stabiliti come segue:

- turno diurno antimeridiano e pomeridiano (tra le 6 e le 22.00): maggiorazione oraria del 10% della

retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c)

- turno notturno o festivo: maggiorazione oraria del 30% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c)

- turno festivo notturno: maggiorazione oraria del 50% della retribuzione di cui all'art.52, comma 2, lett. c).

6. L'indennità di cui al comma 5 è corrisposta solo per i periodi di effettiva prestazione di servizio in turno. Per quanto riguarda la turnazione si richiede una distribuzione equa dei turni ed una effettiva rotazione nel mese.

ART. 4

Indennità di disagio - € 25,00 mensili a soggetto –€ 1.800,00 (Parte variabile)

Per situazioni di lavoro comportanti disagio e svolte da personale della categorie A e B , si intendono quelle situazioni che possono comportare, per la loro particolare natura o forma organizzativa, problemi per la salute o per il normale svolgimento di relazioni sociali. Sono da intendersi come attività disagiate anche quelle comportanti particolari forme orarie che comunque garantiscono all'utenza la fruizione dei servizi anche in orari non usuali e che, comunque, consentono all'Ente di garantire situazioni di front office superiori a quelle possibili con una articolazione oraria rigida.

L'indennità da erogare alle seguenti figure professionali:

Custodi – usciери – commessi;

L'indennità in oggetto viene parametrata ai giorni di effettivo servizio ed è determinata in € 25,00 mensili; La suddetta indennità compete al personale di categoria "A" e "B" che non usufruisce di altre indennità previste nel presente C.C.D.I. ad eccezione dell'indennità di produttività; L'erogazione della suddetta indennità nella misura sopra riportata è subordinata all'effettiva esposizione a disagio e viene erogata sulla base della certificazione resa dal responsabile del settore;

ART. 5

Indennità di reperibilità - € 9.555,25 (parte variabile)

Il servizio di pronta reperibilità viene istituito per i servizi tecnici – di vigilanza e per il servizio di Stato Civile;

Per i servizi Tecnici è stato attivato il servizio di pronta reperibilità per i giorni di sabato, domenica e festivi – I dipendenti individuati dovranno essere reperibili, nei relativi giorni, per n. 24 ore giornalieri e per un massimo di 6 giorni mensili;

Per il servizio di Stato Civile è stato attivato il servizio di pronta reperibilità per i giorni di sabato – domenica e festivi – I dipendenti individuati dovranno essere reperibili, nei relativi giorni, per n. 12 ore giornalieri e per un massimo di 6 giorni mensili;

Per il servizio di Vigilanza è stato attivato il servizio di pronta reperibilità con decorrenza dal 01.09.2011 per i giorni di domenica e festivi – I dipendenti individuati dovranno essere reperibili, nei relativi giorni, per n. 12 ore giornalieri e per un massimo di 6 giorni mensili;

Da detta data verranno meno le indennità forfetarie di pronto intervento previste al capo precedente.

Le prestazioni di lavoro a seguito di chiamata verranno remunerate con lo stanziamento ancora disponibile per lavoro straordinario e, in caso di eccedenza con riposo compensativo. Il

fondo per la reperibilità ed i relativi interventi verranno ripartiti equamente tra disponibilità finanziarie e riposo compensativo.

Il servizio di reperibilità è effettuato tramite turno fisso di reperibilità a domicilio per i dipendenti indicati nel provvedimento istitutivo del servizio;

Deve essere garantita, nell'arco temporale annuale e giornaliero, nonché in occasione delle giornate di riposo settimanale (in caso di settimana corta), festive e delle festività infrasettimanali, la disponibilità di pronto intervento del personale in caso di situazioni di emergenza.

La reperibilità è remunerata con una indennità pari a € 10,33 per 12 ore al giorno; Tale importo è raddoppiato in caso di reperibilità cadente in giornata festiva, anche infrasettimanale o di riposo settimanale secondo il turno assegnato. L'indennità di reperibilità non compete durante l'orario di servizio a qualsiasi titolo prestato ed è frazionabile in misura non inferiore a quattro ore ed è corrisposta in proporzione alla sua durata oraria, con la maggiorazione del 10%. In caso di chiamata l'interessato dovrà raggiungere il posto di lavoro assegnato o il posto oggetto dell'intervento nell'arco massimo di 30 minuti.

Ciascun dipendente non può essere messo in reperibilità per più di 6 volte in un mese. L'Ente assicura la rotazione tra più soggetti volontari e fissa mensilmente i turni..

In caso di intervento operativo del dipendente, la prestazione sarà compensata con il pagamento delle ore straordinarie effettivamente svolte, ovvero, a richiesta del dipendente, con riposo compensativo.

Qualora la pronta reperibilità cada di domenica o comunque di riposo settimanale secondo il turno assegnato (giorno festivo o riposo secondo l'orario di lavoro assegnato), il dipendente ha diritto ad un giorno di riposo compensativo anche se non è chiamato a rendere alcuna prestazione lavorativa; La fruizione del riposo compensativo non comporta, comunque, alcuna riduzione dell'orario di lavoro settimanale.

Ai sensi dell'art. 11 del CCNL del 1° aprile 2001 che integra l'art. 23 del CCNL del 14 settembre 2000, in caso di chiamata le ore di lavoro prestate vengono retribuite come lavoro straordinario o compensate, a richiesta, ai sensi dell'art. 38, comma 7 o dell'art. 38 bis, con equivalente recupero orario; per le stesse ore è esclusa la percezione del compenso di cui ai commi 1 e 4.

La materia è oggetto di informazione preventiva.

Le aree di pronto intervento per servizi di emergenza, per le quali potrà essere istituito il servizio di pronta reperibilità, saranno individuate, su proposta del competente responsabile del servizio, dal vertice burocratico dell'Ente.

ART. 6

Indennità maneggio valori : € 600,00 (parte variabile)

INDENNITA' MANEGGIO VALORI (art. 36 CCNL del 14/9/2000)

L'importo giornaliero è destinato al personale adibito a compiti che comportino maneggio valori di cassa; Le parti concordano che viene confermata l'indennità maneggio valori per il numero di giorni di effettivo svolgimento di tali compiti, nella misura di € 1,04 al giorno, ai dipendenti adibiti in via continuativa a servizi che comportano maneggio di valori di cassa, con resa del conto alla competente sezione della corte dei conti, individuati in corrispondenza ai seguenti profili professionali:

Servizio Economato;
Servizio di Anagrafe;

L'indennità va corrisposta per le sole giornate nelle quali il dipendente è effettivamente adibito al servizio. L'indennità di che trattasi verrà erogata annuale sulla base di apposito prospetto riepilogativo ed a seguito di apposita certificazione del capo settore.

ART. 7

Risorse destinate ai messi notificatori in applicazione dell'art. 54 del CCNL del 14.9.2000 € 127,73 (parte variabile)

1. In applicazione dell'art. 54 del CCNL si prevede che la quota del rimborso delle spese di ogni notificazione di atti dell'amministrazione finanziaria sia destinata all'erogazione di incentivi a favore dei messi notificatori.
2. Ad ogni messo notificatore è destinata la quota percentuale in precedenza indicata in funzione delle notificazioni effettuate.
3. Le risorse previste per l'applicazione della presente disposizione sono pari per il corrente 'anno a: € 127,73;

ART. 8

Indennità Art. 17 comma 2 lett. F - € 22.500,00 (Risorse variabili)

Si ritiene che l'indennità di cui all'art. 17, comma 2, lett. F, in relazione alle mansioni attribuite al personale di categoria "C" (pluriresponsabilità o monoresponsabilità) ed a quello di Categoria B (che svolge attività di coordinamento personale o è incaricato di particolari responsabilità) quale risulta dai provvedimenti vigenti, in relazione all'elevato numero di responsabili di procedimento o di coordinatori appartenenti alle categorie B e C, possa essere attribuita nell'importo massimo complessivo di € 22.500,00.

Con il presente contratto integrativo decentrato, le parti concordano che dall'anno 2013 i responsabili di procedimento, a cui dovrà essere attribuita l'indennità di responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lettera f del CCNL 1.4.1999, dovranno essere nominati con atto del responsabile di ogni singola Area da effettuarsi all'inizio di ogni esercizio finanziario e per la loro individuazione dovranno adottare i criteri di cui sotto;

Criteri per l'eventuale esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità da parte del personale delle categorie "B" e "C" quando non trovi applicazione la speciale disciplina di cui all'art. 11, comma 3, CCNL 31.03.1999.

In presenza di una delle seguenti tipologie:

1. Affidamento di un significativo numero di tipologia di procedimenti amministrativi;
2. Sostituzione del responsabile di p.o. per assenza o impedimento di questi e solo per l'ufficio Tecnico e Area di Vigilanza - Coordinamento, affidato formalmente dal responsabile di Area, di squadre di operai e Vigili Urbani;
3. In presenza di tutte le condizioni previste dall'art. 6 della legge 241/90 e successive modificazioni, e cioè:
 - a. Valutare l'esistenza delle condizioni di ammissibilità, dei requisiti di legittimazione e dei presupposti del procedimento amministrativo;
 - b. Compiere tutti gli atti istruttori necessariamente previsti per il provvedimento, come ad esempio eventuali accertamenti tecnici o richieste di documenti;
 - c. Curare le comunicazioni alle parti interessate, le pubblicazioni e le notificazioni inerenti il procedimento amministrativo;
 - d. Firmare il provvedimento finale o, qualora per l'adozione del provvedimento finale è prevista a carico di un organo amministrativo, il responsabile deve trasmettere a tale organo gli atti del procedimento;
 - e. Tutti gli altri compiti previsti dall'art. 6 della legge 241/90 e successive modificazioni;

I compensi attribuibili per i compiti di cui sopra saranno revocabili e soggetti all'effettivo esercizio di compiti affidati.

CRITERI per la liquidazione dell'Indennità di responsabilità

L'attribuzione di indennità per l'esercizio di compiti che comportano specifiche responsabilità di cui all'art. 17, comma 2, lett. f) del CCNL dell'1.4.1999 come modificato dall'art.36 del CCNL del 22.01.04 è determinato, a decorrere dal 01.01.2013

, in applicazione dei sotto specificati criteri.

Il responsabile del settore e/o del servizio competente avrà cura di determinare, con la compilazione della scheda allegata al presente verbale, per ciascun dipendente, la rispondenza dell'attività espletata in correlazione alle fattispecie ivi indicate.

Le schede, compilate da ciascun responsabile di area verranno discusse da tutti i capiarea insieme al segretario comunale

In particolare la valutazione avrà ad oggetto: l'appartenenza alla categoria B o C, la complessità degli incarichi in relazione alle responsabilità ed il livello di autonomia.

Verrà così determinata la misura dell'indennità stessa che, dunque, avrà connotazione temporale limitata all'effettivo espletamento degli incarichi connessi a particolari responsabilità e potrà dunque essere soggetta a variazioni, in aumento e in diminuzione, anche nel corso dello stesso anno.

ART. 9

fondo per la produttività € 21.369,86

Il fondo per la produttività viene quantificato in € 21.369,86

La somma così quantificata, finanzia il fondo per la produttività e viene ripartita fra le Aree per come sotto:

- Il 30% della somma viene ripartita tra le 5 aree in parti uguali;
- La restante somma verrà ripartita tra le aree in relazione al numero dei dipendenti in servizio in ogni singola area e al numero dei mesi di servizio prestati dagli stessi.

Calcolo per l'attribuzione della somma spettante ad ogni singola Area

€ 21.369,86 x 30% = € 6.410,96 : n. 5 Aree = € 1.282,19 per ogni singola Area;

€ 21.369,86 – 6.410,96 = € 14.958,90 : n. 36 dipendenti = € 415,53 per ogni singolo dipendente;

Importo spettante ad ogni singola Area

Area Amministrativa

dipendenti a cui potrà essere liquidata la produttività n. 11

Importo relativo al 30% del fondo	€	1.282,19
Importo attribuito in base ai dipendenti beneficiari (€ 415,53 x n. 11 dip.)	€	<u>4.570,77</u>
Totale Area amministrativa	€	5.852,96

Area Finanziaria

dipendenti a cui potrà essere liquidata la produttività n. 5

Importo relativo al 30% del fondo	€	1.282,19
Importo attribuito in base ai dipendenti beneficiari (€ 415,53 x n. 5 dip.)	€	<u>2.077,62</u>
Totale Area Finanziaria	€	3.359,81

Atea Tecnica – Urbanistica

dipendenti a cui potrà essere liquidata la produttività n. 4

Importo relativo al 30% del fondo	€	1.282,19
Importo attribuito in base ai dipendenti beneficiari (€ 415,53 x n. 4 dip.)	€	<u>1.662,10</u>
Totale Area Tecnica-Urbanistica.....	€	2.944,29

Atea Tecnica – Lavori Pubblici

dipendenti a cui potrà essere liquidata la produttività n. 8

Importo relativo al 30% del fondo	€	1.282,19
Importo attribuito in base ai dipendenti beneficiari (€ 415,53 x n. 8 dip.)	€	<u>3.324,21</u>
Totale Area Tecnica-Lavori Pubblici	€	4.606,40

Area Vigilanza

dipendenti a cui potrà essere liquidata la produttività n. 8

Importo relativo al 30% del fondo	€	1.282,19
Importo attribuito in base ai dipendenti beneficiari (€ 415,53 x n. 8 dip.)	€	<u>3.324,21</u>
Totale Area Vigilanza.....	€	4.606,40

Dare atto che eventuali economie di somme, rimaste dopo la liquidazione dell'indennità prevista dall'art. 8 del presente C.C.D.I. (Indennità Art. 17 comma 2 lett. F), verranno destinate ad incrementare il fondo della produttività di cui al presente articolo e per la sua ripartizione saranno usate le stesse procedure del calcolo di cui sopra;

ART. 10

Compensi progettazione - € 5.000,00

Le somme di € 5.000,00 derivanti da specifiche previsioni di legge e pertanto il loro utilizzo risulta vincolato alla specifica destinazione e precisamente per compensi per progettazione ai sensi dell'art. 92 D.Lgs 163/2006;

ART. 11

Con il presente contratto viene confermata la banca delle ore che consentirà ad ogni dipendente di recuperare l'eventuale servizio prestato in più, rispetto al normale orario di lavori, beneficiando di maggior numero di giorni di ferie .

Art. 12

Le parti inoltre, in relazione al fatto:

- che nel Comune il lavoro viene effettuato su cinque giorni la settimana con due rientri pomeridiani;
- che non esiste la mensa aziendale, e non è presente il servizio sostitutivo della mensa, concordano di confermare il servizio sostitutivo di mensa (buono pasto) di cui all'art. 46 del C.C.N.L. dando atto che possono usufruire del buono pasto i dipendenti che prestano attività lavorativa su cinque giorni con prosecuzione di due rientri pomeridiani con una pausa non superiore a due ore e non inferiore a trenta minuti .

Inoltre, le parti concordano altresì che il buono pasto venga erogato anche ai L.S.U. e L.P.U. con integrazione oraria che effettuano i rientri pomeridiani .

RIEPILOGHI

La utilizzazione delle risorse con caratteristiche di certezza, stabilità e continuità disponibili per l'anno 2012 sono ripartite secondo la seguente tabella D:

Tabella D Utilizzo delle risorse stabili 2012

ART.	Da CCNL	RIFERIMENTO	RISORSE
Art. 14	1/4/1999	Lavoro straordinario	1.349,92
ART. 33	22/1/2004	Indennità di comparto	
ART. 17 co. 2 lett. b, e ART. 34 e 35	1/4/1999 e 22/1/2004	Fondo per corrispondere gli incrementi retributivi collegati alla progressione economica nella categoria secondo la disciplina dell'Art. 5 del CCNL del 31.3.1999 Da risorse stabili Art. 31	
ART. 17 co. 2 lett. c	1/4/1999	Fondo per corrispondere la retribuzione di posizione e risultato secondo la disciplina dell'Art. 10 del CCNL del 31.3.1999, con esclusione dei Comuni di minori dimensioni demografiche di cui all'Art. 11 dello stesso CCNL	
ART. 10	22/1/2004	Finanziamento degli incarichi di alta professionalità, in base alle risorse previste dall'art. 32, comma 7 e confermate dalla dichiarazione congiunta n. 1 al CCNL del 9 maggio 2006 (a cui si sommano le risorse accantonate per gli anni 2003/2004/2005/2006/2007/2008 e previste nei rispettivi bilanci.	
Totale risorse stabili			1.349,92

La utilizzazione delle risorse decentrate aventi caratteristica di eventualità e variabilità disponibili per l'anno 2012 integrate della somma di € 45.227,53 relativa alle risorse stabili resisi disponibili dopo il finanziamento degli istituti "stabili" e così complessivamente € 70.135,84, sono ripartite secondo la seguente tabella E:

Tabella E Utilizzo delle risorse variabili 2012

ART. 17 co. 2 lett. a e ART. 37	1/4/1999 e 22/1/2004	Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, attraverso la corresponsione di compensi correlati al merito e all'impegno di gruppo per centri di costo, e/o individuale, in modo selettivo e secondo i risultati accertati dal sistema permanente di valutazione di cui all'Art. 6 del CCNL del 31.3.1999	21.369,86
ART. 17 co. 2 lett. F,e	1/4/1999	Specifiche responsabilità affidate al personale della categoria B e C, non incaricato di funzioni dell'area delle posizioni organizzative	22.500,00

ART. 36 co. 1	e 22/1/2004	secondo la disciplina degli articoli da 8 a 11 del CCNL del 31.3.1999	
ART. 17 co. 2 lett. d, e ART. 36 e 37	1/4/1999 e 14/9/2000	Indennità di turno – art. 22 ccnl 14/9/2000	6.483,00
		Indennità di reperibilità – art. 23 ccnl 14/9/2000	9.555,25
		Indennità di rischio – art. 37 ccnl 14/9/2003	2.700,00
		Indennità maneggio valori – art. 36 ccnl 14/9/2000	600,00
		Indennità orario notturno, festivo e notturno-festivo – art. 24, comma 1, ccnl 14/9/2000 - secondo la disciplina prevista dagli artt. 11, commi 12, 13, 7, e 34 comma 1, lett. F) g) ed h) del DPR 268/1987, dall'Art. 28 del DPR 347/1983, dall'Art. 49 del DPR 333/1990;	
ART. 17 co. 2 lett. E	1/4/1999	Fondo per compensare l'esercizio di attività svolte in condizioni particolarmente disagiate da parte del personale delle categorie A, B e C	1.800,00
ART. 17 co. 2 lett. G	1/4/1999	Incentivo per le specifiche attività e prestazioni correlate alla utilizzazione delle risorse indicate nell'art. 15, comma 1, lettera k (Merloni, Onorari, incentivi su diritto di soggiorno cittadini U.E., ISTAT, etc.)	5.000,00
ART. 17 co. 2 lett. I e ART. 36 co. 2	1/4/1999 e 22/1/2004	Specifiche responsabilità personale categorie B, C e D attribuite con atto formale degli enti, derivanti da qualifiche di Ufficiale di stato civile e anagrafe ed Ufficiale elettorale e di responsabile tributi stabilite dalle leggi; compiti di responsabilità per archivisti informatici e agli addetti agli uffici per le relazioni con il pubblico ed ai formatori professionali; funzioni di ufficiale giudiziario attribuite ai messi notificatori; le specifiche responsabilità del personale addetto ai servizi di protezione civile. Limite massimo € 300 annui.	
Art. 14	1/4/1999	Compensi lavoro straordinario	
Art. 54	14/9/2000	Quota parte rimborso spese per notificazione atti dell'Amministrazione finanziaria	127,73
Totale risorse variabili			70.135,84

Vigenza del contratto

Il presente contratto è valido fino alla stipula del nuovo C.C.D.I.

Fino alla data di stipula del prossimo contratto collettivo decentrato integrativo continuano a trovare applicazione gli istituti economici regolati dal precedente CCDI.

Norma finale

Per quanto non previsto nella presente ipotesi questo contratto collettivo di ente si fa riferimento al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Comparto Regioni - Autonomie Locali.

La presente ipotesi di contratto verrà trasmessa al Revisore dei Conti per l'espressione del parere previsto e verrà sottoscritta in via definitiva dopo l'autorizzazione dell'Organo comunale alla delegazione di parte pubblica.

Letto, confermato e sottoscritto.

f.to Stefania Polimeri - Segretario comunale: _____

Catananti Antonino - Resp.le Area Amm.va: _____ **assente** _____

f.to Caristena Giuseppe - Resp.le Area Finanziaria: _____

f.to Massimiliano Pappatico - Resp.le U.T.C. Urban: _____

f.to Annunziata Demetrio – Resp. U.T.C. LL.PP.: _____

f.to Guglielmo Luana – Respons. Area Vigilanza: _____

f.to Spanò Annunziato Girolamo - R.S.U. : _____

f.to Ascone Antonino - R.S.U. _____

f.to Sergio Antonino - R.S.U. _____

f.to Fedele Vincenzo - R.S.U. : _____

f.to Versace Fabio - Resp.le territoriale CGIL _____

f.to Pettè Vincenz - Resp.le territoriale CISL _____